

\_Lettera\_N\_3148

A don Giuseppe Ronchail

Carissimo D. Ronchail,

\*Roma, 23 marzo 1880 Torre de' Specchi 36

1° Camminare sulle basi che noi non siamo corporazione religiosa; ma società i cui individui esercitano tutti i diritti civili. Noi siamo venuti in Francia per occuparci dei ragazzi poveri ed abbandonati. Il nostro uffizio è totalmente gratuito. Fummo chiamati dai Vescovi rispettivi, e veniamo loro in soccorso per raccogliere i più poveri ed abbandonati fanciulli della civile società. Se domandano le nostre costituzioni si diano pure quelle latine. Si faccia sempre notare il Capitolo I dove parla dello scopo della nostra società. Facciasi notare nel capo delle case particolari che l'entrata e consumo deve rimanere nella casa per cui si fa l'oblazione caritatevole.

2° Si può dire che a Nizza vi ha la casa principale, ma che nelle altre case noi non siamo altro che locatari e servitori della Società Beaujour.

3° Non occorre pensare al Principato di Monaco. Non verremo a questo punto, ma qualora ciò accadesse mi si scriva tosto e darò le opportune direzioni. La Spagna, l'Uruguay, la Repubblica Argentina e la Patagonia ci attendono.

4° In quanto alla pratica di farci autorizzare, presentemente è bene lasciar bollire un po' la pentola. Dies diei eructat verbum et nox nocti indicat scientiam.

5° Qualunque notizia su questo proposito mi sia prontamente mandata.

6° In quanto alle altre case di Francia si tenga fermo che noi siamo per l'agricoltura e per le arti e mestieri. Se si fa a qualche nostro allievo scuola professionale ed anche di latino si è per formare dei sorveglianti, maestri di scuola, capi d'arte e specialmente tipografi, calcografi e fonditori di caratteri.

7° Appena avrò copia del testamento della nostra buona Mamma lo leggerò tostamente.

8° In quanto ai lavori da farsi procura solamente di essere inteso col sig. Levrot, ma si abbia di mira la chiesa che deve formare il centro a cui tutte le altre parti dell'edificio debbono avere comunicazione. Tutto passa; ogni giorno ha la parte sua di bene e di male. Da' comunicazioni delle cose che si riferiscono alle altre case di Francia.

Preghiamo molto e molto anche Dio scongiuri l'uragano che in questo momento minaccia la navicella di Pietro.

Dio ci benedica tutti, e saluta e fa' coraggio a tutti i nostri confratelli e credimi

in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco